

## RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

_Cognome	DI NARDO
_Nome	ANDREA
_Matricola	766442
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C2
_e-mail	andreadinardo88gmail.it
_Sede di scambio	Coimbra
_Stato	PORTOGALLO
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	PCOIMBRA23
_Semestre svolto all'estero	2°

L'esperienza erasmus è straordinariamente alienante. Nel senso positivo ovviamente. Io e tutti gli amici che ho conosciuto in Portogallo ci riferivamo scherzosamente all'Italia con l'espressione "il mondo reale". Arrivo a Coimbra un po' spaesato. Non avevo mai sentito parlare di questa città e al mio arrivo, la pioggia e le due ore alla ricerca dell'ostello non sono state certamente un buon inizio ma ora, a rivedermi perso in mezzo ad una città che ora conosco e sento come una seconda casa mi viene da ridere. Arrivo in ostello e conosco subito due ragazzi e due ragazze brasiliane Arthur, Daniel, Clarissa e Mariana. La cosa che mi premeva di più era trovare una casa perché avevo prenotato solo 4 notti in ostello e avrei evitato volentieri di prolungare la mia permanenza lì per risparmiare soldi. I brasiliani e altri ragazzi conosciuti in ostello e girando per la città mi hanno aiutato molto dandomi contatti e chiamando i proprietari delle case che spesso parlavano solo portoghese. La ricerca di un alloggio è stata più semplice del previsto contando che io sono arrivato a Coimbra molto tardi e la maggior parte degli studenti erano già sistemati. Ad una settimana dal mio arrivo mi ero già trasferito in quella che sarebbe stata la mia casa per più di cinque mesi con due ragazze polacche conosciute per la città Kasia ed Ewa. Coimbra è una città molto particolare, non è grossa come molte mete erasmus ma questo non si nota quando la si impara a conoscere. La particolarità di Coimbra è che (come si dice) non è una città con l'università ma è un'università con la città attorno. L'Università di Coimbra è una tra le più antiche e prestigiose d'Europa e lo spirito studentesco che si respira per le vie della città è straordinario ed è impossibile non farsi assorbire dal clima accademico sempre vivo 365 giorni all'anno. Coimbra è la città degli studenti, ognuno di loro è orgoglioso di studiare a Coimbra ed è portatore delle infinite tradizioni che vivono nella città e nell'università. Le toghe, i colori associati alle facoltà, le tradizioni, i vestiti, i balli e i canti tipici creano un'incredibile atmosfera per cui, se l'esperienza erasmus ti catapulta in un altro mondo, l'erasmus a Coimbra ti catapulta ancora più lontano. Una volta sistemati con la casa mi sono concentrato sull'università. Inizialmente è stato un po' complicato soprattutto per l'irraggiungibilità di Marcus Julio, coordinatore erasmus, ma le procedure si sono rivelate molto semplici e i professori e la segreteria molto flessibili e aperti per esempio nella scelta dei corsi da frequentare. Ci è stata data una settimana di tempo per decidere quali corsi scegliere con la possibilità di frequentare tutte le lezioni che desideravamo ma anche più avanti avremmo potuto apportare delle modifiche al nostro piano di studi semplicemente inviando una mail a Marcus. L'università si trova in una piccola cittadina vicino Coimbra e raggiungerla non è molto semplice in quanto c'è solo un autobus che collega il centro di Coimbra all'università ma una volta ottenute le giuste conoscenze in università ho cominciato ad andare in

macchina con amici. L'università è molto diversa dal Politecnico: innanzitutto il Design è molto vicino e legato all'arte per cui sono presenti molti laboratori di scultura pittura o illustrazione. mi sembrava di essere nella scuola Bauhaus. In classe eravamo in venti con un professore e questo comporta moltissimi vantaggi soprattutto a livello progettuale in quanto il professore è sempre affianco a te. I miei professori sono stati Mario Roda (il mio nuovo idolo) e Maria Ferrand (molto brava e sempre gentile e disponibile).

Il portoghese non è difficile da imparare: in tre mesi ero in grado di conversare ma l'importante è sforzarsi e cercare di parlare portoghese anche con persone che potrebbero capirti in inglese.

Il costo della vita a Coimbra è circa la metà di quello italiano. La mia casa era una casa ottima e ho pagato 170 euro al mese. La vita notturna i locali e i divertimenti a Coimbra non mancano se si pensa che è una città fatta di studenti ed è impossibile non venire assorbiti dallo spirito festaiolo della città soprattutto a Maggio durante la Queima das Fitas: la settimana che precede l'ultima sessione di esami in cui tutti gli studenti si scatenano in vista del periodo di studi. In questo clima quasi fiabesco ho conosciuto moltissime persone straordinarie, ho compreso l'intraducibile concetto di saudade e ho capito perché molte persone mi dicevano "l'erasmus ti cambia la vita" e "l'erasmus non si spiega, si vive".

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma\_\_\_\_\_